



COMUNE di Ponte nelle Alpi

Provincia di Belluno (BL)

Piano Comunale di Protezione Civile

Modello d'Intervento

RISCHIO SANITARIO

Allegato M.I.8

INDICE

1) INTRODUZIONE.....	3
2) SCENARIO DI RISCHIO	3
3) STRUTTURA ORGANIZZATIVA	3
4) MODELLO DI INTERVENTO.....	4
4.1 Procedure Operative	4
1ª-FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE/ALLERTA	4
5) POST EMERGENZA e RIDUZIONE del RISCHIO.....	5
6)Allegati	5

1 INTRODUZIONE

Il Rischio Sanitario/Veterinario è un Rischio che si può manifestare con un'epidemia locale, Nazionale o Internazionale (Pandemia).

Dal 2020 al 2022 abbiamo vissuto l'epidemia del Coronavirsu-Covid19, niente di più attuale da considerare come un Rischio Sanitario.

2 SCENARIO DI RISCHIO

Il livello di rischio analizzato è quello di un grado elevato di **Rischio R4**, con un virus altamente pericoloso, infettivo e letale.

Arrivano informazioni da varie zone della Provincia, di alcuni casi di infezione dal "Virus".

La Regione Veneto per tutto il territorio regionale emana alcuni comportamenti da adottare per evitare il contagio. (Allegato A-16)

Da un paio di settimane ci sono informazioni sui media nazionali e locali di una possibile epidemia internazionale di un virus sconosciuto, in cui ci sono anche delle vittime in Cina.

Al primo contagio nel territorio comunale si valuta l'attivazione del COC in fase gialla di Attenzione.

3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

FUNZIONI DI RIFERIMENTO del C.O.C.-Responsabile del COC il Sindaco

Nome Funzione	Referente	Tel/cell.
F1 - Tecnico Scientifica e Valutazione	Area Lavori Pubblici	
F2 - Sanità e assistenza sociale	Area Edilizia e Servizi Socio Culturali	
F3 – Stampa e Comunicazione	Polizia Locale	
F4 – Volontariato.....	Area Lavori Pubblici	
F5 – Logistica/Risorse	Area Finanziaria	
F6 – Accessibilità e Mobilità/Viabilità.....	Polizia Locale	
F7 – Telecomunicazioni d’Emergenza	Area Lavori Pubblici	
F8 - Servizi Essenziali.....	Area Finanziaria	
F9 - Censimento Danni e Rilievo d'Agibilità	Area Lavori Pubblici	
F10 – Rappresentanza Strutture Operative	Area Lavori Pubblici	
F12 – Materiali Pericolosi.....	Polizia Locale	
F13 - Assistenza alla popolazione	Area Edilizia e Servizi Socio Culturali	
F15 – Supporto Amministrativo e Finanziario	Segretario Comunale	
e Continuità Amministrativa.		

4 MODELLO DI INTERVENTO

4.1 Procedure Operative

Le procedure sono suddivise nelle diverse fasi operative per l'attuazione delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche e all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse.

1^A-FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE/ALLERTA

OBIETTIVO	ATTIVITÀ
Attivazione della struttura di coordinamento Sindaco-F7	- Valuta l'eventuale attivazione, anche in forma ridotta, del Centro Operativo Comunale, C.O.C., F2-F3-F4-F13; - Verifica la disponibilità del personale interno che compone il C.O.C.; - Informa della situazione in atto le seguenti organizzazioni di volontariato, perché verifichino la disponibilità e reperibilità del proprio personale e funzionalità delle attrezzature: - Ana Ponte n. Alpi-Soverzene sez Protezione Civile-Ref Luciano Madalozzo. - Radio Club Belluno Nore, Ref. Luca Salvador;
Coordinamento delle azioni, Sindaco-F1-F7	- Se necessario attiva il COC con la prima fase di ALLERTA GIALLA, attivando le Funzioni: F2-F3-F4-F13 - Se attivato il COC comunica a Prefettura, Regione e Provincia la fase operativa attivata. - Vengono verificati gli elenchi delle persone inserite nelle fasce deboli.
Valutazione della situazione: Sindaco-F13	- Se necessario, si inizia l'organizzazione di un servizio per l'assistenza dei contagiati presso le proprie abitazioni, contattando l'ULSS n° 1 di Agordo e in collaborazione con la Croce Bianca di C.S.L. F5 Se necessario, si inizia l'organizzazione di un servizio di raccolta rifiuti per le famiglie disagiate.
Comunicazione alla popolazione- Sindaco-F3.	Informa la popolazione dell'allerta gialla e della fase operativa adottata e dei comportamenti da adottare attraverso i vari sistemi di allertamento locali.

Dalle informazioni che arrivano LA SITUAZIONE È FRONTEGGIABILE CON LE RISORSE COMUNALI?

SI ➡

Resta lo Stato di
Attenzione o si ripristina
la situazione normale

NO ➡

Il Sindaco decide di
passare alla fase
successiva

TUTTI i CAMBI di Fase DEVONO ESSERE COMUNICATI agli ENTI SUPERIORI.

Qualora si renda necessario passare alle fasi successive, si procederà come per i Rischi più probabili, (Sismico, Frane ecc.).

5 POST EMERGENZA e RIDUZIONE del RISCHIO

Il Sindaco con le relative Funzioni inerenti del COC:

- Se interrotta, cura la ripresa dell'attività scolastica e la sua continuità;
- Cura la ripresa delle attività Aziendali Pubbliche e Private e la loro continuità se interrotte precedentemente;
- Effettua un Debriefing con tutte le Funzioni per analizzare l'accaduto e le varie criticità verificatesi durante l'evento calamitoso.
- Aggiorna (F1-F9) le tabelle dati del Rischio;
- Informa (F3-F7) i cittadini sull'evento trascorso e sulle varie attività post emergenza anche tramite assemblee/convegni;
- La F2-F13, se necessario, continua la verifica delle condizioni sanitarie dei contagiati, persone non autosufficienti e sole-isolate se ancora presenti negli edifici di Ricovero.
- Verifica la gestione dei rifiuti dell'emergenza.

6 Allegati

- **Elenco famiglie/persone deboli presenti nelle aree a Rischio**
Vedasi elenchi a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.
- **Elenco strutture Alberghiere**
Vedasi elenco a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.
- **Elenco strutture comunali ospitanti con Disposizioni Posti Letto**
Vedasi elenco a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.
- **Modulo censimento persone evacuate.**
- **Elenco Automezzi per Trasporto Persone e relativi Autisti**
Vedasi elenco a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.
- **Elenco Fornitori;**
Vedasi elenco a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.